



ISTITUTO COMPRESIVO STATALE "ALDO MORO"

Scuola Infanzia, Primaria e S.S.1° grado

Via R. Viviani n° 2 Maddaloni, CE – tel. 0823/ 435949 – fax 0823/ 402625 – C.F. 93086020612

PEC: ceic8av00r@pec.istruzione.it e-mail: ceic8av00r@istruzione.it sito web: www.aldomoramaddaloni.edu.itATTI
SITO WEB

DIRETTIVA AL COLLEGIO DEI DOCENTI PER L'AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE IN RIFERIMENTO ALLA VALUTAZIONE PERIODICA E FINALE DEGLI APPRENDIMENTI NELLA SCUOLA PRIMARIA E ALLA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO ALLA LUCE DELLA L.150/2024 E O.M. 3/2025 E PER L'AVVIO DELLE OPERAZIONI DI AGGIORNAMENTO DEL REGOLAMENTO DI DISCIPLINA .

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO il decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, recante “Approvazione del testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado”, e successive modificazioni;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275 “Regolamento recante norme in materia di Autonomia delle istituzioni scolastiche ai sensi dell’articolo 21, della legge 15 marzo 1999, n. 59”;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89, “Revisione dell’assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell’infanzia e del primo ciclo di istruzione ai sensi dell’articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133”;

VISTO l’ art. 25 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 commi 1.2.3;

VISTE il decreto del Ministro dell’istruzione, dell’università e della ricerca 16 novembre 2012, n. 254, recante “Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell’infanzia e del primo ciclo di istruzione”;

VISTA la L.107/2015, in particolare l’art. 1;

VISTI il D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 62, recante “Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell’articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107 e i Decreti attuativi DM741/2017 e 742/2017;

VISTO il decreto del Ministro dell’istruzione e del merito 30 gennaio 2024, n. 14, recante “Adozione dei modelli di certificazione delle competenze”;

VISTA la legge 1° ottobre 2024, n. 150 recante “Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell’autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi scolastici differenziati”, che modifica e integra gli articoli 2 e 6 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62;

VISTI, in particolare:

- il **novellato articolo 2, comma 1** del **decreto legislativo n. 62/2017**, che prevede che “*a decorrere dall’anno scolastico 2024/2025, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti, ivi compreso l’insegnamento di educazione civica, delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria è espressa con giudizi sintetici correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti.*”;

- il **novellato comma 5 del citato articolo 2**, che prevede che “*la valutazione del comportamento dell’alunna e dell’alunno della scuola primaria è espressa collegialmente dai docenti con un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione, secondo quanto previsto dall’articolo 1, commi 3 e 4. Per le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado, la valutazione del comportamento è espressa in decimi, fermo restando quanto previsto dal regolamento di cui al DPR 24 giugno 1998, n. 249.*”;

- il **comma 2 bis dell’articolo 6 del decreto legislativo n. 62/2017**, che prevede che nella scuola secondaria di primo grado l’attribuzione di un voto di comportamento inferiore a sei decimi nello scrutinio finale comporta la non ammissione alla classe successiva o all’esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione;

VISTA l’**O.M. n. 3 del 09-01-2025**- “Valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria e valutazione del comportamento nella scuola secondaria di primo grado” e il relativo Allegato A;

VISTA la Nota del MIM Prot n. AOODGOSV.REG.UFF. (U).0002867 del 23-01-2025 –“Indicazioni in merito alla valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria e alla valutazione del comportamento nella scuola secondaria di primo grado”;

EMANA

La seguente direttiva contenente indicazioni a carattere generale per l’aggiornamento del documento di valutazione del PTOF in riferimento alla **valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella Scuola Primaria e alla valutazione del comportamento nella Scuola Secondaria di primo grado** alla luce della **legge 1° ottobre 2024, n. 150** e dell’ **Ordinanza ministeriale 9 gennaio 2025, n. 3** e per l’avvio delle operazioni di aggiornamento del Regolamento di Disciplina, in attesa degli emanandi decreti attuativi.

PREMESSA

La legge 1° ottobre 2024, n. 150, recante “*Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell’autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi scolastici differenziati*”, è intervenuta sulla valutazione degli apprendimenti per gli alunni di scuola primaria e sulla valutazione del comportamento per gli alunni di scuola secondaria di primo grado, **modificando e integrando gli articoli 2 e 6 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62.**

L’**Ordinanza ministeriale 9 gennaio 2025, n. 3** definizione delle **modalità per la valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli alunni delle classi della scuola primaria**, espressa attraverso giudizi sintetici correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti, nonché **per la valutazione del comportamento degli alunni della scuola secondaria di primo grado.**

Con **Nota Prot n. AOODGOSV.REG.UFF. (U).0002867 del 23-01-2025** il MIM ha inteso fornire indicazioni utili al fine di definire i criteri di valutazione da inserire nel Piano triennale dell’offerta formativa (PTOF) in coerenza con le novità introdotte dalla normativa.

Il MIM ha precisato che la legge 1° ottobre 2024, n. 150 dispone che le nuove modalità di valutazione abbiano decorrenza dall’anno scolastico in corso. Tuttavia, al fine di consentire alle istituzioni scolastiche di apportare le necessarie modifiche ai criteri di valutazione già definiti nel PTOF, di adeguare i registri elettronici e i documenti di valutazione sia per la scuola primaria, sia per la scuola secondaria di primo grado e di fornire alle famiglie degli alunni opportuna informazione sulle novità introdotte dalla norma, l’ **Ordinanza ministeriale n. 3/ 2025** prevede che **le nuove modalità di valutazione siano applicate a partire dall’ultimo periodo dell’anno scolastico 2024/2025, definito in base all’autonoma determinazione di ciascuna istituzione scolastica** (trimestre, quadrimestre o pentamestre).

Dal medesimo periodo didattico cessano di avere efficacia le disposizioni di cui all’ordinanza ministeriale 4 dicembre 2020, n. 172 e alle relative Linee.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI DELLA SCUOLA PRIMARIA

Finalità.

All’**articolo 2 co.1 dell’Ordinanza ministeriale n. 3/2025** è precisato che “*La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento degli alunni, ha finalità formativa ed educativa, documenta lo sviluppo dell’identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze, concorrendo al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo*”.

Richiamando quanto previsto dall’articolo 1 del decreto legislativo n. 62/2017, l’O.M. n. 3/2024 afferma, dunque, che **la valutazione documenta lo sviluppo dell’identità personale dell’alunno e promuove l’autovalutazione** di ciascuno in relazione all’**acquisizione di conoscenze, abilità e competenze**, concorrendo, insieme alla **valutazione del processo formativo.**

Emerge fortemente **il valore formativo della valutazione**, l’ottica della **valutazione per l’apprendimento**, che utilizza le informazioni rilevate anche per adattare l’insegnamento ai bisogni educativi concreti degli alunni e ai loro stili di apprendimento in una prospettiva di personalizzazione e valorizzazione dei talenti.

Tuttavia, al **comma 2 l'articolo 2 dell'O.M. n. 3/2025** specifica che la **valutazione degli apprendimenti** nella scuola primaria **concorre**, insieme alla valutazione del processo formativo **al graduale raggiungimento dei traguardi di competenza** definiti dalle **Indicazioni nazionali** per il curricolo, **in coerenza con gli obiettivi di apprendimento** declinati nel **curricolo di istituto**.

Quindi gli **“apprendimenti”** sono tuttora considerati ad ampio spettro, non nella veste restrittiva di “nozioni”, bensì di conoscenze, abilità e competenze, orientate alla costruzione dei traguardi più alti e la progettazione curricolare va rimodulata anche ai fini dell'**individualizzazione e della personalizzazione dei percorsi**.

Valutazione periodica e finale

Le nuove disposizioni (**Art. 3 co. 1 O.M. n. 3/2025**) intervengono sulla **valutazione periodica e finale degli apprendimenti** riferita a **ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica** di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, sostituendo i giudizi descrittivi con **giudizi sintetici** correlati alla **descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti**.

La richiamata Nota MIM evidenzia che, per esigenze di chiarezza ed efficacia comunicativa nei confronti dei genitori e degli alunni, i **giudizi sintetici** da riportare nel documento di valutazione **per ciascuna disciplina del curricolo, ivi compreso l'insegnamento dell'educazione civica**, sono individuati dall'ordinanza in modo prescrittivo **in una scala decrescente di sei livelli - OTTIMO, DISTINTO, BUONO, DISCRETO, SUFFICIENTE, NON SUFFICIENTE**. (**Art. 3 co. 2 O.M. n. 3/2025**)

L'**Allegato A** all'ordinanza **descrive i sei giudizi sintetici**, tenendo in considerazione **diverse aree**, quali:

- *la padronanza e l'utilizzo dei contenuti disciplinari, delle abilità e delle competenze maturate,*
- *l'uso del linguaggio specifico,*
- *l'autonomia e la continuità nello svolgimento delle attività anche in relazione al grado di difficoltà delle stesse,*
- *la capacità di espressione e rielaborazione personale.*

O.M. 3/2025 -Allegato A

Giudizio sintetico	Descrizione
Ottimo	L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse e non proposte in precedenza. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi, anche difficili, in modo originale e personale. Si esprime correttamente, con particolare proprietà di linguaggio, capacità critica e di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.
Distinto	L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi anche difficili. Si esprime correttamente, con proprietà di linguaggio e capacità di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.
Buono	L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi. Si esprime correttamente, collegando le principali informazioni e usando un linguaggio adeguato al contesto.
Discreto	L'alunno svolge e porta a termine le attività con parziale autonomia e consapevolezza. È in grado di utilizzare alcune conoscenze, abilità e competenze per svolgere compiti e risolvere problemi non particolarmente complessi. Si esprime correttamente, con un lessico semplice e adeguato al contesto.
Sufficiente	L'alunno svolge le attività principalmente sotto la guida e con il supporto del docente. È in grado di applicare alcune conoscenze e abilità per svolgere semplici compiti e problemi, solo se già affrontati in precedenza. Si esprime con un lessico limitato e con qualche incertezza.
Non sufficiente	L'alunno non riesce abitualmente a svolgere le attività proposte, anche se guidato dal docente. Applica solo saltuariamente conoscenze e abilità per svolgere alcuni semplici compiti. Si esprime con incertezza e in maniera non adeguata al contesto.

Ai sensi dell'**art. 3 co. 3 dell' O.M. n. 3/2025** le istituzioni scolastiche **possono riportare nel documento di valutazione i principali obiettivi di apprendimento previsti dal curricolo di istituto per ciascuna disciplina**.

Esempio:

Il giudizio sintetico e la relativa descrizione indicata nell'Allegato A possono essere integrati con i principali **obiettivi di apprendimento disciplinari** che ciascuna istituzione scolastica ha individuato nel curricolo d'istituto per la specifica disciplina e per l'anno di corso di riferimento

SCIENZE classe quarta		
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	GIUDIZIO SINTETICO	DEFINIZIONE DEL LIVELLO DI APPRENDIMENTO
Esplorare e descrivere oggetti e materiali Individuare, attraverso l'interazione diretta, la struttura di oggetti semplici, analizzarne qualità e proprietà, descriverli nella loro unitarietà e nelle loro parti, scomporli e ricomporli, riconoscerne funzioni e modi d'uso Seriare e classificare oggetti in base alle loro proprietà	BUONO	Riconosce e individua in modo adeguato le proprietà di alcuni materiali, fenomeni e semplici concetti scientifici Descrive e interpreta con chiarezza il funzionamento del corpo come sistema complesso situato in un ambiente. Elabora in modo autonomo i primi elementi di classificazione animale e vegetale. Si esprime in modo efficace, utilizzando il lessico specifico della disciplina.

Spetta a ciascuna istituzione scolastica, a norma di quanto previsto dall'articolo 4 del DPR 275/1999, declinare tali descrizioni per ciascuna disciplina e anno di corso (es. attraverso griglie, tabelle e rubriche di valutazione), tenendo a riferimento le Indicazioni nazionali per il curricolo vigenti e i curricoli di istituto inseriti nei Piani triennali dell'offerta formativa.

Pertanto, il collegio dei docenti, in coerenza con le suddette novità, è chiamato a deliberare i criteri e le modalità di valutazione degli apprendimenti che vengono inseriti nel PTOF e resi pubblici.

La Nota MIM riporta delle *“proposte esemplificative e non esaustive”* di documento di valutazione.

La prima proposta prevede per ciascuna disciplina il giudizio sintetico e la relativa descrizione indicata nell'Allegato A.

DISCIPLINA	GIUDIZIO SINTETICO	DESCRIZIONE DEL GIUDIZIO
Matematica	Buono	L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi. Si esprime correttamente, collegando le principali informazioni e usando un linguaggio adeguato al contesto.
Italiano	Ottimo	L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse e non proposte in precedenza. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi, anche difficili, in modo originale e personale. Si esprime correttamente, con particolare proprietà di linguaggio, capacità critica e di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.
---	---	---

La seconda proposta contiene agli elementi precedenti a cui si aggiungono i principali obiettivi di apprendimento disciplinari che l'istituzione scolastica ha individuato nel curricolo d'istituto per la specifica disciplina e per l'anno di corso di riferimento.

Classe prima - Disciplina: Italiano

DISCIPLINA	GIUDIZIO SINTETICO	DESCRIZIONE DEL GIUDIZIO	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
Italiano	Ortimo	L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse e non proposte in precedenza. È in grado di utilizzare conoscenze,	- Leggere e comprendere brevi testi di vario tipo mostrando di saperne cogliere il senso globale e le informazioni essenziali.

5

Discussione generale sui gli apprendimenti scolastici, la formazione del personale scolastico e la valutazione del sistema nazionale di istruzione

		abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi, anche difficili, in modo originale e personale. Si esprime correttamente, con particolare proprietà di linguaggio, capacità critica e di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.	- Scrivere un breve testo con frasi semplici e compiute rispettando le principali convenzioni ortografiche - Ascoltare e comprendere testi di vario tipo, individuando gli elementi essenziali
--	--	---	---

Classe terza - Disciplina: Matematica

DISCIPLINA	GIUDIZIO SINTETICO	DESCRIZIONE DEL GIUDIZIO	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
Matematica	Buono	L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi. Si esprime correttamente, collegando le principali informazioni e usando un linguaggio adeguato al contesto.	- Leggere, scrivere e confrontare numeri decimali - Disegnare figure geometriche e costruire modelli materiali anche nello spazio - Classificare numeri, figure, oggetti in base a una o più proprietà

Classe quarta - Disciplina: Scienze

DISCIPLINA	GIUDIZIO SINTETICO	DESCRIZIONE DEL GIUDIZIO	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
Scienze	Non sufficiente	L'alunno non riesce abitualmente a svolgere le attività proposte, anche se guidato dal docente. Applica solo saltuariamente conoscenze e abilità per svolgere alcuni semplici compiti. Si esprime con incertezza e in maniera non adeguata al contesto.	- Osservare l'ambiente e individuare gli elementi che lo caratterizzano - Elaborare i primi elementi di classificazione animale e vegetale - Riconoscere nell'ambiente la relazione causa effetto

Classe quinta - Disciplina: Storia

DISCIPLINA	GIUDIZIO SINTETICO	DESCRIZIONE DEL GIUDIZIO	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
Storia	Sufficiente	L'alunno svolge le attività principalmente sotto la guida e con il supporto del docente. È in grado di applicare alcune conoscenze e abilità per svolgere semplici compiti e problemi, solo se già affrontati in precedenza. Si esprime con un lessico limitato e con qualche incertezza.	- Produrre informazioni con fonti di diversa natura utili alla ricostruzione di un fenomeno storico - Confrontare i quadri storici delle civiltà affrontate - Elaborare in testi orali e scritti gli argomenti studiati

Valutazione in itinere

Nell'articolo 3, comma 5 dell'O.M. n. 3/2025 si precisa che “ *La valutazione in itinere resta espressa nelle forme che il docente ritiene opportune e che restituiscano agli alunni, in modo pienamente comprensibile, il livello di padronanza dei contenuti verificati*”.

La valutazione in itinere non è attività solo individuale ma è responsabilità collegiale dei docenti contitolari della classe e dunque deve essere condivisa nei linguaggi e nei contenuti in termini di:

- ✓Trasparenza
- ✓Coerenza
- ✓Conformità

- ✓Chiarezza nella comunicazione con le famiglie
- ✓Correlazione della valutazione in itinere ai livelli
- ✓Condivisione a livello collegiale
- ✓Condivisione con il fornitore del registro elettronico

Pertanto, il **Collegio dei docenti** è chiamato a stabilire se adottare, per la valutazione in itinere, la stessa scala di sei livelli o se avvalersi delle griglie di valutazione delle UDA e UDAT già deliberate, utilizzando forme di comunicazione con le famiglie omogenee per tutte le classi, per le varie discipline e nei vari anni di corso, da riportare anche sul R.E.

Per quanto riguarda le famiglie, lo stesso articolo 3, al comma 4 dell'O.M. n. 3/2025 recita: *“Al fine di garantire efficacia comunicativa, trasparenza e tempestività della valutazione del percorso scolastico, le istituzioni scolastiche adottano modalità di interrelazione con le famiglie, eventualmente attraverso l'uso del registro elettronico, curando le necessarie interlocuzioni tra insegnanti e famiglie.*

Valutazione del comportamento, religione cattolica/attività alternative

Come precisato nella Nota MIM DGOSV n. 2867 del 23/1/2025, rimangono **confermate le norme sulla valutazione del comportamento** (giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza), sulla **valutazione dell'insegnamento della religione cattolica/attività alternativa** (giudizio sintetico riferito all'interesse manifestato e ai livelli di apprendimento conseguiti con nota separata dal documento di valutazione) e sul **giudizio globale** (descrizione dei processi formativi in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito).

Valutazione degli apprendimenti degli alunni con disabilità e con disturbi specifici dell'apprendimento

Per la valutazione degli alunni con disabilità o con disturbi specifici di apprendimento i **giudizi sintetici** delle discipline andranno **correlati** a quanto previsto, rispettivamente, dal **Piano educativo individualizzato o dal Piano didattico personalizzato**.

Ammissione alla classe successiva e competenze in uscita

Restano **ferme le disposizioni** di cui all'art. 3 del d.lgs. 62/2017 per l'**ammissione alla classe successiva o alla prima classe di scuola secondaria di primo grado**.

Si ricorda che **la non ammissione** è disposta **all'unanimità** dai docenti della classe solo **in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, sulla base dei criteri definiti da collegio dei docenti**. In ogni caso, tenuto conto del valore formativo della valutazione, la scuola provvede a segnalare tempestivamente e opportunamente alle famiglie degli alunni le specifiche strategie per il miglioramento degli apprendimenti che adotta nell'ambito della propria autonomia didattica e organizzativa, anche per personalizzare i percorsi e far emergere i talenti di ciascuno.

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

La **legge 1° ottobre 2024, n. 150** ha apportato significative **novità in tema di valutazione del comportamento** per gli alunni della scuola secondaria di primo grado, innovando l'articolo 6 del decreto legislativo n. 62/2017, in termini di **modalità di valutazione e di ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato**.

L'art. 5 dell'O.M. 3/2025 al co. 1 dispone che” *A decorrere dall'anno scolastico 2024/2025, salvo quanto stabilito dall'articolo 7, la valutazione periodica e finale del comportamento degli alunni della scuola secondaria di primo grado è espressa con voto in decimi (...)*”

Al comma 2 precisa che ” *Il voto attribuito al comportamento degli alunni in sede di scrutinio finale è riferito all'intero anno scolastico*” .

Dunque, **a partire dall'ultimo periodo in cui è suddiviso l'anno scolastico**, il **comportamento** degli alunni viene valutato con **voto in decimi**, che sostituisce il giudizio sintetico previsto in precedenza.

Il **voto di comportamento** attribuito nello **scrutinio finale** deve tenere **conto dell'intero anno scolastico**, anche in riferimento a eventuali episodi che possono aver determinato l'applicazione di sanzioni disciplinari.

Il **voto di comportamento** costituisce un **elemento determinante per la non ammissione dell'alunno alla classe successiva o all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo**. (Art. 5, c. 3, O.M. 3/2025)

Infatti, **nel caso in cui il consiglio di classe attribuisca nello scrutinio finale un voto inferiore a sei decimi, è disposta la non ammissione dell'alunno, anche in presenza di una valutazione pari o superiore a sei decimi nelle discipline del curriculum.**

Il **voto inferiore a sei decimi** può essere attribuito anche a fronte di comportamenti che configurano **mananze disciplinari gravi e reiterate**, anche con riferimento alle **violazioni previste dal regolamento di istituto**.

A norma dell'**art. 4 del DPR 275/1999**, l'istituzione scolastica delibera i **criteri di valutazione** (es. tramite griglie, tabelle e rubriche di valutazione), tenendo a riferimento:

- **lo sviluppo delle competenze di cittadinanza**
- **lo Statuto delle studentesse e degli studenti**
- **il Patto educativo di corresponsabilità**
- **il regolamento di disciplina**

A titolo puramente esemplificativo e certamente non esaustivo, per la determinazione dei **criteri** si potrebbe tener conto delle seguenti aree di riferimento:



Le principali novità introdotte dalla Legge 150/2024 riguardano il **rafforzamento della funzione educativa delle sanzioni disciplinari**, con l'introduzione di **misure finalizzate alla riflessione sulle proprie azioni e alla partecipazione attiva alla comunità scolastica**.

In tema sanzionatorio sono sempre da considerare i seguenti **Principi** :

Valutazione separata

Le infrazioni disciplinari non influiscono sulla valutazione degli apprendimenti, ma sul voto di comportamento

Conseguenzialità

Le sanzioni sono conseguenza diretta delle infrazioni

Equità e trasparenza

Le sanzioni sono adottate secondo il Regolamento di disciplina della scuola per garantire omogeneità, equità e trasparenza

Ai sensi dell'art.1 co.5 lettera a) della L. 150/2024 lo schema delle modifiche in tema sanzionatorio per l'istituto dell'allontanamento della studentessa e dello studente dalla scuola per un periodo non superiore a quindici giorni prevede che :

1) *“l'allontanamento dalla scuola, fino a un massimo di due giorni, comporti il coinvolgimento della studentessa e dello studente in attività di approfondimento sulle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato il provvedimento disciplinare”;*

2)” *l'allontanamento dalla scuola di durata superiore a due giorni comporti lo svolgimento, da parte della studentessa e dello studente, di attività di cittadinanza solidale presso strutture convenzionate con le istituzioni scolastiche e individuate nell'ambito degli elenchi predisposti dall'amministrazione periferica del Ministero dell'istruzione e del merito. Tali attività, se deliberate dal consiglio di classe, possono proseguire anche dopo il rientro in classe della studentessa e dello studente, secondo principi di temporaneità, gradualità e proporzionalità”* ;

La **legge 1° ottobre 2024, n. 150** prevede l'adozione di due decreti attuativi che modificano, rispettivamente:

- **lo Statuto delle studentesse e degli studenti (ossia il DPR 249/1998)**
- **il regolamento sulla valutazione degli studenti (DPR 122/2009).**

Difatti, **l'art. 1 co. 4. della citata legge** recita ” *Al fine di ripristinare la cultura del rispetto, di affermare l'autorevolezza dei docenti delle istituzioni scolastiche secondarie di primo e secondo grado del sistema nazionale di istruzione e formazione, di rimettere al centro il principio della responsabilità e di restituire piena serenità al contesto lavorativo degli insegnanti e del personale scolastico, nonché al percorso formativo delle studentesse e degli studenti, con uno o più' regolamenti adottati ai sensi dell'articolo 17, comma 1, della legge 23 agosto 1988, n. 400, entro centottanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, si provvede alla revisione della disciplina in materia di valutazione del comportamento delle studentesse e degli studenti”*

Il **regolamento disciplinare** della scuola dovrà, pertanto, essere **aggiornato in funzione delle novità legislative introdotte**, ponendo grande attenzione nel:

- definire le condotte rimproverabili agli studenti (anche con riferimento ad Episodi di bullismo e Cyberbullismo) e i dati utilizzabili per l'accertamento delle mancanze .
- garantire il rispetto della normativa sulla privacy ;
- la trasparenza del processo di valutazione.

Si evidenzia come già dall'inizio del corrente anno scolastico il **Patto educativo di corresponsabilità** è stato **aggiornato**, per tutti gli ordini e gradi, ai sensi della **Legge 20 agosto 2019, n. 92**, Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica e delle **Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, adottate con D.M. 183 del 07/09/2024**, della **Legge 17 maggio 2024, n. 70** che modifica la Legge 9 maggio 2017, n. 71, nonché della **nota MIM n. 5274 dell'11 luglio 2024** “Disposizioni in merito all'uso degli smartphone e del registro elettronico nel primo ciclo di istruzione ”-A.S 2024-25.

per tutto quanto innanzi

INVITA

Il Collegio dei docenti nelle sue varie articolazioni operative a

- ❖ **Procedere all'aggiornamento del documento di valutazione delle alunne e degli alunni in riferimento alla valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria e alla valutazione del comportamento nella scuola secondaria di primo grado alla luce della Legge 150/2024 e O.M. 3/2025**
- ❖ **Procedere all'avvio delle operazioni di aggiornamento del regolamento del Regolamento di disciplina alla luce delle novità normative di cui in premessa.**

Il metodo di lavoro da adottare si basa sulla leadership diffusa, con la partecipazione e la condivisione più ampia possibile e la concertazione operata da figure di sistema, Funzioni strumentali e Referenti di specifiche progettualità del PTOF.

Tanto, si rende necessario per garantire **uniformità di intenti e di prodotti, coerenza nel lavoro di aggiornamento di documenti strategici dell'istituto, nonché continuità tra le valutazioni dell'ultimo periodo didattico e le valutazioni in itinere e periodiche già effettuate nel 1° quadrimestre, favorendo quanto prima la comunicazione alle famiglie sulle novità introdotte.**

Le varie articolazioni del Collegio dei docenti che con la presente direttiva sono chiamate ad intervenire sono:

- 1) La F.S. Gestione del PTOF
- 2) Le Commissioni di lavoro : PTOF - Legalità, Salute, Sviluppo Sostenibile- Curricolo verticale, valutazione e apprendimento, Indicazioni Nazionali- Bullismo e Cyberbullismo- Curricolo locale, educazione civica e rapporti con il territorio-
- 3) La referente dell'Educazione Civica per l'aggiornamento delle griglie di valutazione del comportamento della scuola secondaria di 1° grado;
- 4) La referente Bullismo e Cyberbullismo;
- 5) Il Team per l'innovazione digitale e l'Animatore digitale con il compito che dare precise istruzioni al gestore del registro elettronico per la predisposizione dello strumento secondo le griglie predisposte dall'istituto scolastico, al fine di avere una compilazione agevole e una trasmissione efficace alle famiglie;
- 6) Per la scuola Primaria, tutti i referenti dei Consigli di interclasse e Referenti dei dipartimenti;
- 7) Per la scuola Secondaria di 1° grado: i Referenti dei dipartimenti;

I punti di attenzione dovranno essere i seguenti:

- 1) Non accogliere, in alcun modo, la logica dell'adempimento;
- 2) Studiare con attenzione le risorse normative di riferimento;
- 3) Valorizzare il lavoro pregresso;
- 4) L'intero processo deve essere sostenibile e deve garantire una comunicazione più agevole e trasparente degli esiti con le famiglie;
- 5) Curare l'equilibrio fra tra valutazione e certificazione delle competenze.

I punti di attenzione di cui sopra dovranno essere sviluppati durante le riunioni di programmazione della Scuola Primaria, negli incontri di dipartimento e nell'ambito dei timesheet delle specifiche progettualità a cura di referenti e funzioni strumentali sopra citate.

Tutti i lavori dovranno confluire nel **Modello di Documento di Valutazione** che sarà oggetto dei delibera degli OO.CC. competenti per l'aggiornamento del PTOF.

Tutte le operazioni di cui sopra dovranno essere verbalizzate e completate entro e non oltre la fine di aprile, al fine di avere i tempi necessari per la pubblicizzazione alle famiglie attraverso i consigli di classe e gli incontri scuola-famiglia, prima della fase terminale del secondo quadrimestre.

Della presente direttiva costituiscono parte integrante il POFT aggiornato per l'a.s. 2024/25, il Curricolo d'istituto e tutti i materiali per la valutazione in itinere della scuola Primaria e Secondaria di primo grado già in uso nell'istituto.

A tutti si augura un proficuo lavoro e si resta a disposizione per qualsiasi delucidazione e supporto.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Dott.ssa Prof.ssa Ione Renga

(Il documento è firmato digitalmente ai sensi del C.A.D.)